

Con la penna di Esopo

Proposta di compito complesso per valutare le competenze Scuola secondaria di Primo Grado – Classe I°

Immaginiamo di aver terminato, in una classe prima, una unità di apprendimento focalizzata sulla *favola*: dobbiamo a questo punto progettare un **compito di verifica**. Per una **valutazione autentica** occorre progettare compiti che non possano essere eseguiti in modo automatico, ma richiedano soluzioni creative, che implicino “un problema da risolvere, un impegno da adempiere, un obiettivo da raggiungere” e replichino “i modi nei quali la conoscenza della persona e le abilità sono *controllate* in situazioni di mondo reale”¹. Nel nostro caso chiederemo all’alunno, che ha svolto un percorso di studio sulla favola, di comporre un breve racconto ispirandosi ai modelli *appresi* (che l’alunno deve dimostrare di aver ben *compreso*).

Di seguito proponiamo una semplice **scheda di progettazione** del compito di verifica:

Titolo del compito	Con la penna di Esopo
Competenze e obiettivi di area disciplinare (<i>italiano</i>) ²	Scrivere correttamente testi di tipo diverso <ul style="list-style-type: none">• scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati• realizzare forme diverse di scrittura creativa• scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi• utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva
Competenza attesa	Scrivere una favola secondo il modello di Esopo
Consegna del compito	<i>Dopo aver letto la favola che l’insegnante ti ha dato, scrivi a tua volta una favola che, con peripezie diverse, illustri la stessa morale e abbia come protagonisti i personaggi della Volpe e della Formica. La nuova favola, introdotta da un titolo adatto, deve suscitare l’interesse del lettore.</i>
Materiali e strumenti	<ol style="list-style-type: none">1. Testo fotocopiato della favola di Esopo “<i>La gallina dalle uova d’oro</i>”. Domande guida per la comprensione del testo2. Rubrica di autovalutazione per l’alunno (perché abbia consapevolezza degli standard di successo)3. Rubrica di valutazione per l’insegnante

La consegna di scrittura permette agli allievi di “mettere in scena” animali-protagonisti ben conosciuti (la Volpe, la Formica) per scrivere una favola (di struttura tipica) con morale vincolata. La consegna autorizza gli allievi anche a costruire una parodia. Bisogna, dunque, controllare la coerenza tra il racconto e la morale. L’inventiva si manifesta soprattutto nella scelta dei ruoli: chi fra la formica o la volpe sarà più sfortunata?

¹ Dal documento QCER (*Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*)

² Dalle Indicazioni Nazionali Riservato

Ecco i materiali necessari:

1. La favola da leggere e le domande di comprensione

“La gallina dalle uova d’oro”

C'era una volta una straordinaria gallina che faceva un uovo d'oro al giorno.

3 Il contadino a causa della sua avidità dopo qualche tempo non fu più
soddisfatto dell'unico uovo che la gallina puntualmente gli sfornava:
"Scommetto che se la uccidessi diventerei ricchissimo, chissà quanto
6 oro ha dentro la pancia, è inutile stare ad aspettare un misero uovo al
giorno!" pensò convinto.

9 Ma dovette accorgersi che la prodigiosa gallina non era affatto diversa
dalle altre e che dentro di lei non c'era dell'oro come aveva
scioccamente immaginato.

12 Così per non essersi accontentato di ciò che aveva restò senza nulla
poiché ora non poteva contare nemmeno su un uovo al giorno.

(Esopo, *Favole*, BUR, 1976)

1. Da quale altro termine può essere sostituita la parola *avidità* (r.3)?
 - A. generosità
 - B. ricchezza
 - C. mancanza di denaro
 - D. desiderio di ricchezza
2. Quale errore commette il contadino proprietario della gallina?
3. In quali righe si coglie la morale?
4. A chi si rivolge tale morale?

Suggerimenti. La favola può essere letta a voce alta dall'insegnante, ma la responsabilità dell'interpretazione deve essere lasciata agli alunni. Si presume, ovviamente, che questi siano stati abituati a tale operazione durante le esercitazioni in classe, eseguite anche in collaborazione con i compagni. La verifica permette ora di apprezzare quale grado di autonomia l'alunno ha raggiunto.

Dopo la prima lettura, chiediamo agli alunni di rileggere silenziosamente la favola e di porsi mentalmente le domande. Diciamo chiaramente che non si tratta di una ulteriore verifica, ma di una guida alla comprensione e alla riflessione sul testo, utile al lavoro di scrittura che dovrà seguire. Inoltre, la correzione delle domande – fatta dall'insegnante, in classe e a prova finita – permetterà di chiarire quello che eventualmente gli alunni hanno frainteso.

2) Griglia di autovalutazione per l'alunno

Suggerimenti Dopo aver illustrato la consegna di scrittura, diamo agli alunni una griglia che consenta loro di avere chiari i criteri in base ai quali saranno valutati gli scritti. La griglia può e deve essere consultata durante il lavoro di scrittura e di revisione e deve corrispondere nelle linee generali a quella dell'insegnante.

		sì	abb.	no
Interesse	La mia storia è piacevole a leggersi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ha qualche idea originale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione delle idee	Il titolo scelto corrisponde bene alla storia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	L'ordine cronologico è rispettato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	I personaggi sono quelli richiesti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le caratteristiche dei personaggi sono ricavabili dai loro comportamenti o dalle loro parole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Si coglie la situazione iniziale, l'elemento perturbatore, lo sviluppo e la conclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	La morale è espressa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	La morale è coerente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stile di scrittura	Il lessico è appropriato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C'è un dialogo tra gli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Lo stile breve ed essenziale della favola classica è rispettato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Correttezza espositiva	La grafia è chiara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	L'ortografia è rispettata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le frasi sono brevi e ben costruite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	La punteggiatura è corretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le maiuscole sono ben sistemate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3) Griglia di autovalutazione per l'insegnante

		LIVELLO DI ECCELLENZA voto : 9/10	LIVELLO INTERMEDIO voto: 7/ 8	LIVELLO BASE 6	Soglia non raggiunta
Giudizio globale		L'alunno scrive in modo chiaro, ponderato e preciso, e da prova di originalità. Lo sviluppo è chiaro e completo. Il testo è del tutto coeso e coerente. La storia suscita e mantiene l'interesse del lettore.	L'alunno scrive in modo chiaro e preciso. Alcuni dettagli rivelano una certa originalità. Il testo è coeso e coerente per la maggior parte del suo sviluppo. La storia suscita l'interesse del lettore.	L'alunno scrive in modo chiaro anche se non si apprezza una originalità personale. Lo sviluppo della storia è nel complesso coerente. L'allievo tiene conto del lettore.	L'alunno scrive in modo incoeso. Lo sviluppo della storia è semplicistico/ frammentario/ inconsistente/ incoerente. <i>oppure</i> L'alunno non ha saputo sviluppare la consegna
Descrittori particolari	interesse suscitato	Il lettore segue molto bene lo sviluppo della favola e ha desiderio di leggerne il seguito	Il lettore segue agevolmente lo sviluppo della favola	Il lettore segue lo sviluppo della favola	Il lettore deve talvolta interpretare per comprendere lo sviluppo della storia <i>oppure</i> Segue con difficoltà lo sviluppo della storia
	Organizzazione delle idee	Il racconto è molto coerente (anche con la morale). La struttura narrativa è rispettata. Le idee si susseguono e si legano l'una all'altra con fluidità, assicurando una efficace progressione al racconto	Il racconto è coerente (anche con la morale). La struttura narrativa è rispettata. Le idee si susseguono l'una all'altra senza inciampi.	Il racconto è coerente (anche con la morale). La struttura narrativa è nel complesso rispettata. Si mantiene una certa progressione tra le idee.	Il racconto manca di coerenza. E' difficile cogliere una chiara struttura narrativa.
	Stile	L'alunno ha saputo adottare lo stile tipico della favola classica. Ha creato degli effetti linguistici particolari (paragoni, espressioni originali). Il lessico è ricco e variato.	Lo stile della favola classica è mantenuto. Anche in assenza di effetti linguistici particolari (paragoni, espressioni originali), l'alunno ha usato un lessico è ricco e variato	L'allievo tenta di attenersi allo stile della favola classica. Usa un lessico appropriato e in certi casi variato	L'alunno non ha fatto alcun tentativo di attenersi allo stile della favola. Il lessico è poco variato e spesso ripetitivo.
	Correttezza morfosintattica	L'alunno usa la lingua in modo naturale e spontaneo. Applica correttamente le regole della morfosintassi. Non ci sono errori. Le frasi sono ben costruite.	L'alunno rispetta la maggioranza delle regole di morfosintassi, ma commette occasionali errori. In generale le frasi sono ben costruite	L'alunno ha una conoscenza generale delle regole di morfosintassi, ma compaiono alcuni errori. In generale le frasi sono ben costruite; se ci sono (poche) frasi incoese, è comunque possibile comprendere il loro significato.	Compaiono molti errori di morfosintassi e i periodi sono mal costruiti. E' difficile comprendere il senso di alcune frasi .

Suggerimenti La griglia può essere adattata dall'insegnante alle esigenze della classe e, con le necessarie variazioni, può essere usata nella valutazione di tutti gli scritti in cui domina la narrazione *fictional*.

A titolo di esempio suggeriamo una possibile riscrittura della favola ...

C'era una volta una Formica che tutti i giorni, aggirandosi furtivamente tra le case degli uomini, raccoglieva un piccolo pezzetto di cibo caricandolo sopra la schiena. Così facendo, aveva già accumulato una buona provvista di cibo, in vista di un inverno che si annunciava rigido.

Un giorno incontrò la Volpe che le disse: "Perché porti un solo pezzetto per volta? Caricane due, così accumuli più cibo!"

La formica, desiderosa di rendere più ricca la provvista, iniziò a portarne due per volta. E visto che la cosa le riusciva bene, presa dall'avidità, ritenne che poteva portarne anche tre per volta. Ma quando caricò tre pezzetti, dopo pochi passi, il peso la schiacciò al suolo e morì miseramente!

Allora l'astuta volpe si impossessò del ricco bottino della formica.

Spesso perde tutto colui che, avidamente, vuole portar via più di ciò che gli serve.